L'ISTITUTO "GIULIO NATTA"

L'Istituto Natta come Istituto autonomo nasce nel 1973, derivando dalla separazione della Chimica Industriale dalle altre specializzazioni dell'Istituto Tecnico Industriale Paleocapa (Esperia). In un primo momento si trasferisce presso l'Istituto Botta nel quartiere di Colognola, e nel 1975 si sposta presso la nuova e attuale sede in via Europa n. 15.
Negli anni ottanta sono attivate, oltre all'indirizzo Chimico, due nuove sperimentazioni: una con l'indirizzo Ecologico–sanitario e l'altra con il corso imperniato sulle Tecnologie Alimentari.
L'ala dei laboratori chimici è rimasta all'interno del corpo di fabbrica dell'ITIS Paleocapa, a circa 200 m di distanza dall'edificio principale.
A partire dall'anno scolastico 2001/02 l'offerta formativa del Natta è ampliata con l'istituzione del Liceo Scientifico Tecnologico.
A partire dall'a.s. 2010/11 l'avvio della Riforma degli ordinamenti dell'istruzione secondaria di secondo grado che non prevede più i Licei Tecnologici consente l'introduzione del nuovo indirizzo del Liceo Scientifico - Opzione Liceo delle Scienze Applicate.

Le iscrizioni degli anni passati corrispondono ad una popolazione scolastica proveniente in misura preponderante dal circondario di Bergamo, con una percentuale di ragazze particolarmente elevata (30%) rispetto alla generalità degli Istituti Tecnici Industriali.
A partire dal '92/93 il numero degli studenti iscritti ha subito una flessione, dapprima modesta – in corrispondenza della chiusura della sezione staccata di Vercurago – e poi più consistente, portando alla riduzione da circa 1100 ai 650 iscritti nell'a.s. 2001/02.
Il fenomeno ha innescato una discussione rispetto al ruolo e al futuro dell'Istituto, discussione che ha avuto come prima significativa risposta l'istituzione del Liceo Scientifico Tecnologico. La risposta dell'utenza è risultata lusinghiera: si è passati da quattro classi prime a sette nel 2001/02 e a otto nel 2002/03.
Nell'anno scolastico 2005/2006 hanno concluso il loro corso di studi i primi studenti del Liceo Scientifico Tecnologico. Nei successivi anni la popolazione scolastica del Liceo Scientifico Tecnologico e dell'ITIS si è mantenuta stabile attorno ai 1000 studenti.
La popolazione scolastica dell'Istituto negli ultimi due anni ha subito un eccezionale incremento sia nel corso ITI sia e nel Liceo portando il numero di classi da 51 (due anni fa) alle 62 previste per l'anno sc. 2014-2015. La percentuale delle ragazze si conferma sempre intorno al 25-30%.

LA MISSION

L'Istituto opera sull'intera provincia di Bergamo. Si tratta di un territorio fortemente urbanizzato, a vocazione prevalentemente industriale e con un tasso di disoccupazione, ancora, nonostante la lunga crisi economica che ha investito l'Europa, tra i più bassi d'Italia,

dove l'industria chimica è presente con alcune aziende di dimensioni medio-grandi (400-500 addetti) e centinaia di piccole e medie attività produttive.
Anche le attività di produzione e trasformazione degli alimenti sono presenti in maniera significativa, sia con importanti siti produttivi che con piccole realtà estremamente dinamiche.
Le attività di servizio, riferite ai settori chimico ed alimentare, sono piuttosto sviluppate ma, in genere, di piccole dimensioni.
Pertanto gli attuali indirizzi del Natta rispondono ad una forte richiesta del mondo del lavoro; addirittura, oggi, la nostra offerta di diplomati non è in grado di soddisfare tutte le esigenze, il che ha richiesto alle aziende e al sistema formativo di rimediare con appositi corsi di riconversione da altri titoli di studio.
Il bacino di utenza della scuola in questi ultimi anni è diventato ampio, estendendosi su tutta la provincia di Bergamo e includendo anche alcuni comuni di province confinanti.

Negli ultimi anni la riflessione che si è venuta sviluppando sul ruolo della scuola secondaria superiore ha indotto a pensare a nuovi percorsi didattici, in grado di tener conto dei bisogni della società, del mondo del lavoro e delle richieste formative europee.
Vengono così attivati due corsi Di Istruzione Tecnica Superiore (Nuove Tecnologie per la Vita e delle Produzioni Chimiche Industriali).

La nostra scuola è conosciuta e ben radicata nella struttura produttiva provinciale. L'Unione Industriali e il Comitato ProPaleocapa e Natta riconoscono, anche economicamente, la rilevanza del "Natta". Con le aziende del territorio sono stati organizzati, negli anni, migliaia di stage che hanno contribuito a meglio inserire la realtà scolastica nel contesto produttivo.

L'Istituto, da quest'anno partecipa all'iniziativa Learning-Week promossa e finanziata dalla Regione Lombardia in forza dell'accreditamento in sezione A della Regione Lombardia ;inoltre segue con particolare attenzione l'attivazione delle iniziative di specializzazione, sempre promosse dalla Regione Lombardia, rivolte ai diplomati dell'Istituto non occupati (Formazione ITS e IFTS), fornendo loro prospettive di lavoro quasi certe.

LA VISION

Il nostro Istituto, vista l'attuale fase evolutiva e di crescita, dovrebbero fissarsi idealmente nelle attuali 62 imponendo da questo limite in poi il n. chiuso.
Ciò consentirebbe la stabilizzazione del corpo docenti, la formazione di una più omogenea cultura di Istituto e un utilizzo ottimale delle strutture anche in una previsione di riqualificazione di alcuni settori oggi sottoutilizzati o mal utilizzati (es. sede così detta "Cascina").

indirizzi
CHIMICA MATERIALE E BIOTECNOLOGIE
Chimica e Materiali, Biotecnologie Sanitarie e Biotecnologie Ambientali

LICEO SCIENTIFICO - Opzione delle Scienze Applicate

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "Per le Nuove Tecnologie della vita" 1.

L'intervento didattico del Natta si caratterizza, sia nell'ambito del Tecnico che nel Liceo, con una forte attenzione alla formazione della persona e allo sviluppo di competenze di base, anche in relazione al nuovo contesto europeo. L'offerta formativa è ampliata da attività integrative (corsi ECDL, lingua straniera) e da iniziative di interazione con il territorio, che potenziano le competenze curriculari. Questo "stile Natta" si intende mantenere e sviluppare anche nel futuro.

E' opportuna l'integrazione delle scienze in un quadro culturale unitario; la scelta di un modello culturale che unisca teoria e pratica; la promozione di un'avvertita coscienza critica e di una riflessione filosofico-epistemologica sul ruolo della scienza e della tecnologia e sulla loro presenza nella storia.

Lo sviluppo dell'offerta formativa del Natta procederà sulla base di:

- rilevamento dei bisogni del territorio, mediante contatti e indagini sugli sbocchi occupazionali e/o di studio post-diploma;
- rilevazione dei bisogni interni all'Istituto mediante autoanalisi, prove di ingresso e di uscita dal biennio;
- promozione dell'offerta formativa del Natta, che costituisca un reale momento di orientamento per lo studente;
- potenziamento e aggiornamento delle strutture e delle attrezzature didattiche
- formazione degli studenti sempre più attenta ai processi cognitivi e ai ritmi di apprendimento, con opportune iniziative di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa;
- formazione e aggiornamento dei docenti, anche per favorire una maggiore collegialità nell'azione didattica ed educativa;
- organizzazione trasparente e democratica della vita della scuola e gestione mirata delle risorse finanziarie.

- laboratori d'Eccellenza
- Partecipazione a bandi di concorso e concorsi
- Partecipazione e Fondazione ITIS
- Certificazione delle competenze- formazione, ricerca e sperimentazione su una didattica improntata allo sviluppo delle competenze secondo le nuove indicazioni del riordino dell'Istruzione che, in ottemperanza alle Raccomandazioni Comunitarie, prevedono la certificazione delle competenze per l'obbligo d'Istruzione.